

GREEN BOND

500

milioni di euro da investire
in 25 progetti per l'ambiente

A luglio 2014 il Gruppo ha lanciato il primo **green bond** italiano con l'obiettivo di finanziare gli investimenti in 4 ambiti: lotta al cambiamento climatico, riduzione delle emissioni, qualità della depurazione acque e gestione dei rifiuti.

L'emissione obbligazionaria di 500 milioni (rimborsabili in 10 anni) è stata illustrata a investitori e analisti attraverso incontri nelle principali piazze finanziarie europee. Il green bond prevede una **cedola del 2,375%** e un **rendimento del 2,436%**.

Gli ordini ricevuti sono stati raccolti soprattutto da finanziatori residenti fuori dall'Italia (75% circa da Francia, Germania e Gran Bretagna). La domanda è provenuta per un 69% dai cosiddetti investitori "sostenibili", cioè quelli che valutano i risultati ambientali delle aziende nei loro criteri d'investimento.

Il Gruppo Hera ha inaugurato, così, una modalità di finanziamento già utilizzata in Europa da altre grandi utility, che mette la finanza al servizio dell'ambiente.

L'elenco dei 25 progetti finanziati è stato definito sulla base di precisi criteri ambientali e successivamente verificato da DNV GL a garanzia della corretta destinazione dei fondi. Per ciascun ambito di progetto è stata individuata una serie di indicatori che riflettono i benefici ambientali associati alle singole iniziative.

I green bond in Italia e Europa

Le **obbligazioni verdi** sono quelle che associano ai fondi raccolti attività e investimenti di tipo ambientale. Il primo strumento finanziario di questo tipo è stato emesso dalla Banca Mondiale nel 2008, per un controvalore di 10 milioni di dollari. Il successo dell'operazione è arrivato solo quando l'attenzione degli analisti è stata conquistata dalla stessa Banca Mondiale che, nel 2013, ha generato un'emissione da 1 miliardo di dollari. A questa sono seguiti i primi green bond emessi da grandi imprese: EDF in Francia (per un controvalore di 1,4 miliardi di euro per promuovere le energie rinnovabili) e Toyota (per un controvalore di 1,8 miliardi di dollari per finanziare la produzione di veicoli elettrici).

Il 2014 ha visto crescere questa tendenza in Europa, dove GDF Suez ha emesso un'obbligazione da 3,4 miliardi di dollari. In Italia il Gruppo Hera è stato il primo a lanciare questo innovativo strumento finanziario ricevendo richieste pari a 3 volte l'ammontare del bond.



2,44%

il rendimento previsto del green bond Hera

69%

le sottoscrizioni da parte di investitori "sostenibili"

441 MILIONI DI EURO GIÀ SPESI PER PROGETTI GREEN

Il green bond ha finanziato 500 milioni di euro di investimenti ambientali: 422 milioni per progetti che si sono svolti tra il 2006 e il 2013, e 19 milioni spesi nel 2014. Nei prossimi anni saranno impiegati 59 milioni di euro.

%	Raccolta totale	Investimenti 2006-2013	Investimenti 2014	Fondi non allocati
Incremento produzione energia da fonti non fossili (9 progetti)	53,9	53,2	0,6	-
Incremento efficienza energetica (7 progetti)	219,1	176,8	10,8	31,5
Incremento utilizzo termovalorizzatori (4 progetti)	173,2	173,2	-	-
Miglioramento degli impianti di depurazione acque (4 progetti)	31,8	18,4	3,1	10,3
Incremento raccolta differenziata e riduzione utilizzo discariche (1 progetto)	22,0	-	4,7	17,3
Totale	500,0	421,6	19,2	59,1